

IL CUOR DI GESÙ RE

Se Gesù è Legislatore e Giudice, non sarà anche un Re? Eccome! Appunto perchè è un Re, Egli è Legislatore e Giudice. Sempre l'ha fatto capire nella Sua vita apostolica di essere tale. Infatti quante volte nei suoi discorsi accenna al Suo Regno, di cui dispone a Suo talento, a cui invita quanti Gli credono, Gli obbediscono, Lo amano! Da esso esclude solo quanti Egli ritiene indegni.

Ma è davanti al rappresentante del più potente sovrano del mondo, pur sapendo che la Sua dichiarazione potrebbe costargli la vita, che Egli dice: — *Rex sum Ego*. Però aggiunge anche che il Suo regno non è di questo mondo; perciò può starsene tranquillo l'imperatore di Roma. E a chi volesse conoscere la situazione geografica del Suo dominio, Gesù dichiara che tal Suo Regno è situato nell'anima di ogni uomo.

Mistero! Non si è mai sentito un Re parlare così. Ma per noi, che disponiamo l'esperienza di secoli, il mistero è svelato in piena luce: e non c'è realtà più evidente e più regale. Gesù ha il Suo Regno nelle anime: ed è lì dove comanda, regge, governa in trionfi mai attenuati e in sempre più vasta conquista.

Spieghiamoci: Gesù comanda nelle anime, vale a dire, nelle intelligenze, nelle volontà, nei cuori; ed è Lui solo il sovrano indiscusso, chè in tal Regno nessun monarca osa porre piede, pretendere un diritto. — Gesù comanda alle intelligenze e impone la fede: chi crede sarà salvo, perduto chi non crede. E sarà per questo che gli uomini diventano credenti; credenti ai misteri più profondi, ma con tale tenacia da lasciarsi uccidere piuttosto che negare una verità da loro creduta rivelata da Gesù. — Gesù comanda alle volontà, imponendo la Sua morale per ogni atto umano; e gli uomini su tale morale comporranno la loro coscienza e arriveranno a virtù talmente eroiche, da rendersi degni d'essere proclamati santi. — Gesù comanda ai cuori; e li infiammerà d'amore, ma di quello che crea la purezza della verginità e urge in invincibile zelo d'apostolato. E sarà proprio qui dove si affermerà la caratteristica del Re Gesù: *Rex et centrum omnium cordium*. Questa la ragione per cui il Suo Regno, pur affermandosi in terra e tra uomini peccatori, sarà chiamato Regno dei cieli, perchè è l'amore che lo fa assomigliare al Paradiso. Fede e morale non hanno senso nella lingua degli eletti, l'amore sì; poichè l'amore, che dà tanta gioia e tanta pace in cielo, pur iniziandosi qui tra le pene, le prove, le miserie, le morti, non può essere di altra natura e qualità. Sulla terra Gesù domina con l'amore: — *Ego diligentes Me diligo* — amo chi Mi ama. — E perchè amiamo e siamo amati, anche qui si vive tra noi e Gesù in quella intimità, che dà tenerezza alle parole, affettuosità ai sentimenti e tale spontaneità al dovere, che più non si sente nè l'asprezza del cammino, nè il peso della croce. Nessun regno del mondo è un regno come questo, dei cieli: perchè nessun re è un Re come Gesù, che dispone del più sconfinato territorio, che è infinito, e non teme vicende di storia, perchè Re dei secoli, nè superamento di contendenti, perchè è Lui che detiene gli scettri di tutti: — *Princeps principum* — *Regumque Rex altissimus*. — Il solo arbitro di pace quindi, il solo donatore a tutti i suditi di gloria e di felicità.